

IL CASO DI TIZIANA CILETO E LA REPLICA

«Sospesa per errore dall'Ordine» «Non ha inviato le certificazioni»

Silvia Andreotto / FINALE

«Mi domando se sono l'unica tra i 50 medici sospesi in provincia di Savona che, pur essendo vaccinata con tre dosi, di cui l'ultima ricevuta lo scorso 18 novembre, sono stata sospesa, solo per un problema sul portale che impedirebbe all'Ordine di verificare il mio stato vaccinale. Una situazione paradossale che sta facendo un danno all'intera categoria da parte di un Ordine che dovrebbe tutelarci». Tiziana Cileto, medico di base, è su tutte le furie per la sospensione attuata dall'Ordine Provincia-

le lo scorso 3 gennaio e comunicata tramite Pec e di cui si è accorta solo ieri. «Già lo scorso settembre, tramite Pec, l'Ordine mi chiedeva di inviare il certificato delle avvenute vaccinazioni e il mio indirizzo di residenza perché, per un problema sul portale, non avevano tali dati – sottolinea Cileto – con un certo stupore, ho provveduto a farlo. Quindi lo scorso 24 dicembre mi inviano una nuova Pec, che non ho letto e non perché era la vigilia di Natale ma perché, oltre al lavoro pressante dovuto ai tanti contagi, metà della mia famiglia aveva il Covid. Peral-



Tiziana Cileto

tro il file inviato non si apre se non si acquista un programma specifico. Il 3 gennaio arriva la Pec di sospensione. Sarebbe bastato che verificassero il mio stato sul

portale a disposizione dei medici per vedere chi è o meno vaccinato. Peraltro sono a favore dei vaccini, sono vaccinata e sono un medico vaccinatore». E conclude: «Stanno facendo un danno non solo ad una categoria in affanno, in questo momento, ma anche a pazienti che non meritano di perdere un medico».

Immediata la replica del presidente dell'Ordine Luca Corti: «È la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici che attua l'estrazione dei medici inadempienti che dobbiamo sospendere in base al decreto 172. Sarebbe bastato che la dottoressa Cileto inviasse le certificazioni richieste, come hanno fatto tutti gli altri medici, a cui le abbiamo richieste, per evitare la sospensione. Avevamo un elenco di 250 medici che si è poi ridotto a meno di 50, grazie al grande sforzo fatto da tutti». —